



Piano Integrato

2020-2022

GRAN SASSO **SCIENCE** INSTITUTE



Gran Sasso Science Institute

Piano integrato 2020-2022

Premesse	03
1. Inquadramento strategico dell'Ateneo	03
1.1 Missione e mandato istituzionale	03
1.2 Organi di governo e struttura amministrativa	04
1.3 Situazione economico patrimoniale e integrazione del ciclo della performance con il bilancio 2020	06
1.4 Attività di ricerca e Aree scientifiche	06
1.5 Merito e talento	08
1.6 Obiettivi strategici	10
1.6.1 Didattica e ricerca	11
1.6.2 Rapporti con il territorio e terza missione	12
1.6.3 Trasparenza, semplificazione e partecipazione	13
1.6.4 Albero della performance	15
2. Programmazione del ciclo della performance organizzativa	16
2.1 Obiettivi assegnati al personale	16
2.2 Il Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa	16
3. Prevenzione della corruzione	17
4. Comunicazione e trasparenza	17
5. Performance individuale	17
5.1 Sistema di valutazione della performance individuale del personale tecnico amministrativo	17
5.2 Sistema di valutazione e incentivazione	18
5.3 I ruoli coinvolti nel processo di redazione del Piano e nella valutazione	18
5.4 Gestione dei rischi anticorruzione	19
6. Tabelle	
Tabella 1: Valutazione della Performance e obiettivi del Direttore Generale	20
Tabella 2: Obiettivi organizzativi 2019 (di struttura)	21
7. Allegato 1: Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	

PREMESSE

Il presente documento, redatto in continuità con il Piano Integrato 2019-2021, è stato sviluppato coerentemente con gli obiettivi individuati nel Piano Strategico 2019-2021 e con il ciclo della programmazione finanziaria, allo scopo di sviluppare un sistema di pianificazione integrato.

In fase di aggiornamento del Piano si è tenuto conto, in particolare, della Nota di indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018-2020, approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR in data 20/12/2017, delle Linee Guida per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle università statali italiane, approvate con delibera n. 18 del 23 gennaio 2019, nonché della nota del Dipartimento della Funzione Pubblica del 18/12/2019 sull'aggiornamento del Sistema di Valutazione e Misurazione della Performance. In materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, si è tenuto conto del nuovo Piano Nazionale Anticorruzione, come aggiornato con delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019, e della sezione III dell'aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione.

Il documento è composto da cinque sezioni:

- inquadramento strategico dell'Ateneo;
- programmazione del ciclo della performance organizzativa;
- prevenzione della corruzione;
- comunicazione e trasparenza;
- performance individuale.

In conformità con le indicazioni fornite dall'ANVUR e dall'ANAC, le sezioni relative a "Prevenzione della corruzione" e "Comunicazione e trasparenza" sono strutturate come documenti autonomi.

1. INQUADRAMENTO STRATEGICO DELL'ATENEO

1.1 MISSIONE E MANDATO ISTITUZIONALE

Il Gran Sasso Science Institute (GSSI) è un Istituto Superiore a Ordinamento Speciale, nato all'Aquila nel 2012 con l'obiettivo di rilanciare lo sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 2009 mediante il rafforzamento del sistema didattico, scientifico e produttivo, attraverso la realizzazione di un polo di istruzione superiore di eccellenza internazionale¹.

Il progetto GSSI, infatti, prende avvio a seguito di un'iniziativa di confronto tra diversi soggetti istituzionali, imprese, rappresentanti del mondo produttivo e accademico e della società civile sotto il coordinamento dell'OCSE, per elaborare politiche e strategie finalizzate al rilancio dell'economia del territorio abruzzese². Allo scopo di realizzare il progetto, sono state valorizzate le competenze e le strutture di alta specializzazione già esistenti sul territorio, come i Laboratori Nazionali del Gran Sasso e l'Università degli Studi dell'Aquila.

Dopo un periodo di sperimentazione, durante il quale ha operato come Centro di Studi avanzati dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, nel 2016 il GSSI ha assunto carattere di autonomia e stabilità come Istituto Universitario Superiore ad Ordinamento Speciale con decreto-legge n. 42 del 2016.

¹ Decreto legge n. 5/2012, convertito con legge n. 35/2012.

² Cfr. Rapporto OCSE (2013), commissionato dal Governo italiano, <http://www.oecd.org/italy/la-ripresa-post-disastro-quale-opportunita-di-cambiamento-secondo-locse.htm>.

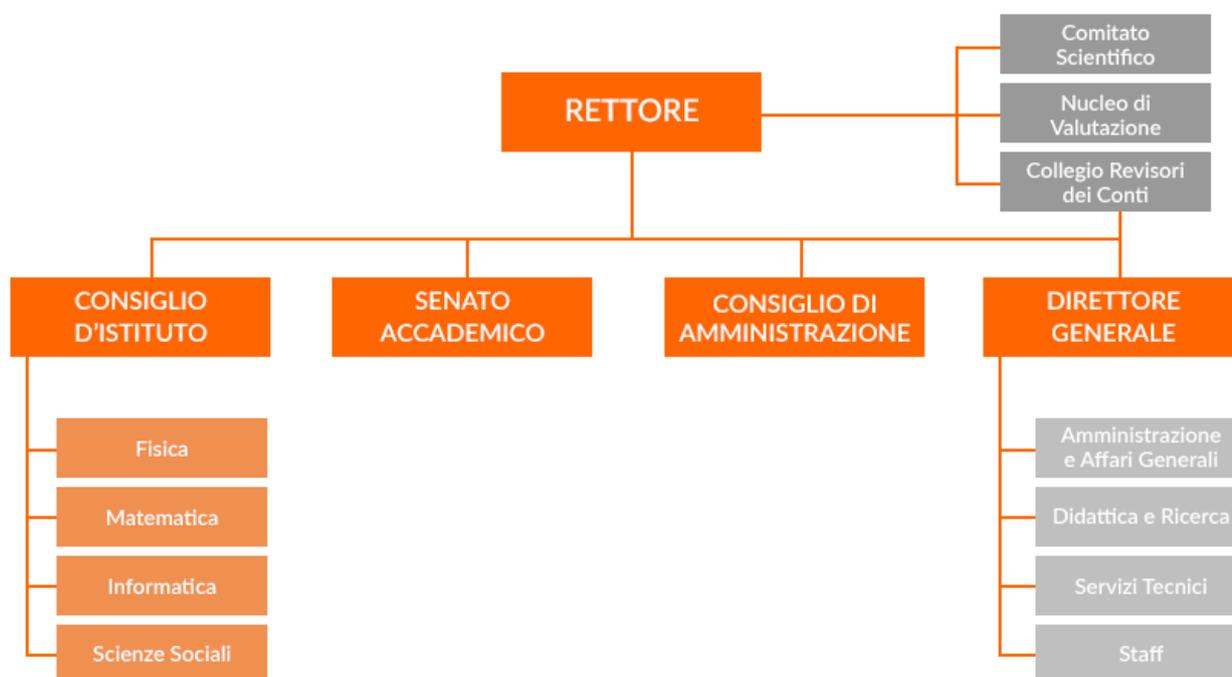
Suo mandato istituzionale, come definito dallo Statuto, è contribuire al comune progresso scientifico, economico e sociale, curando la formazione dei giovani di talento e sviluppando programmi di ricerca scientifica di alta specializzazione, anche a carattere interdisciplinare³.

Il GSSI persegue i propri obiettivi attraverso l'attivazione di Corsi di Dottorato di Ricerca e l'attività di formazione post-dottorale nelle aree scientifiche della fisica, della matematica, dell'informatica e delle scienze sociali.

1.2 ORGANI DI GOVERNO E STRUTTURA AMMINISTRATIVA

Come previsto dall'art. 6 dello Statuto, la struttura di governo del GSSI è così articolata:

- organi politico-amministrativi: Rettore e Consiglio di Amministrazione;
- organi accademici: Senato Accademico e Consiglio di Istituto;
- organi di controllo e valutazione: Nucleo di Valutazione, Collegio dei Revisori dei Conti, Comitato Scientifico.

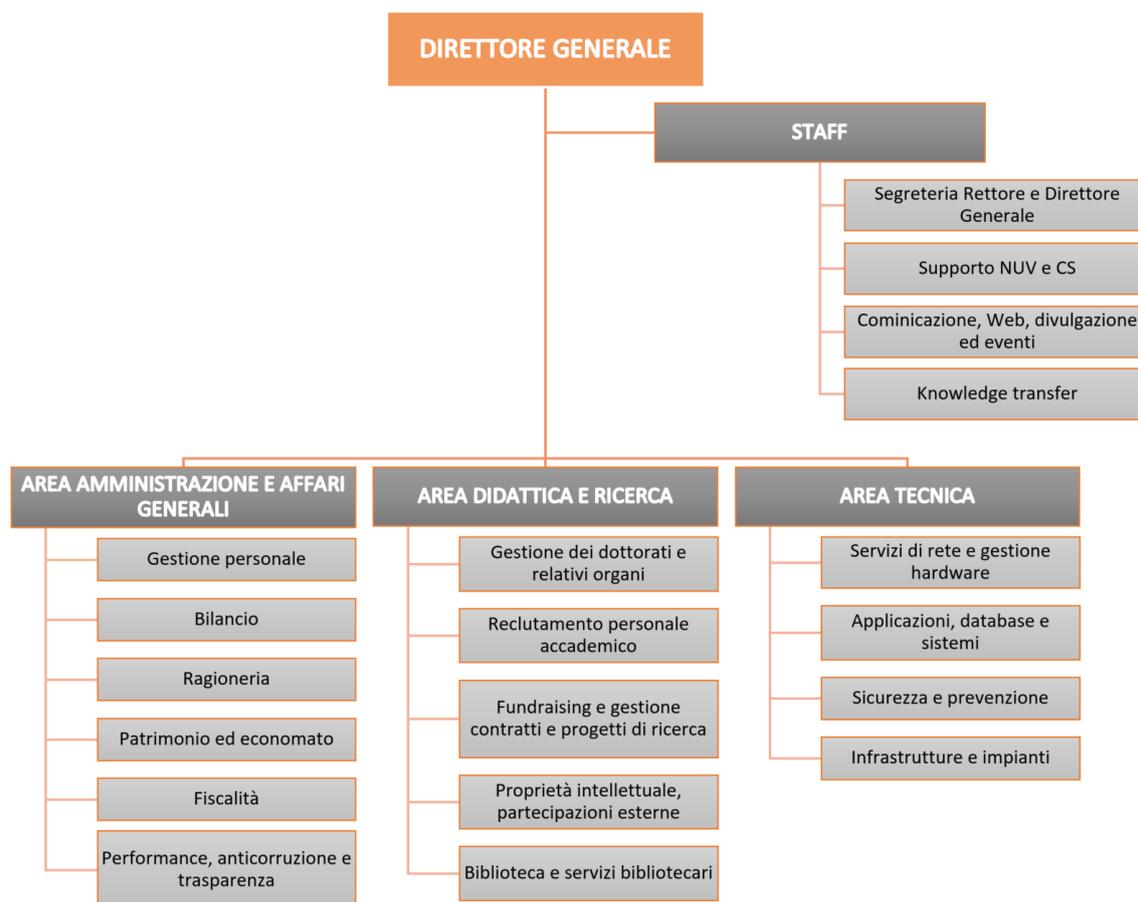


Il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione del GSSI, superato il periodo di transizione in cui gli organi erano costituiti in forma provvisoria ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, hanno assunto la loro composizione definitiva:

<http://amministrazionetrasparente.gssi.it/index.php/organizzazione/organi-di-indirizzo-politico-amministrativo>

A livello di organizzazione amministrativa il GSSI è articolato in quattro Aree (Staff, Amministrazione e affari generali, Didattica e ricerca e Area Tecnica), secondo il seguente organigramma:

³ Decreto MIUR 15 luglio 2016, art. 1.



La dotazione organica del GSSI è attualmente costituita dal personale del precedente Centro Nazionale di Studi Avanzati, stabilizzato ai sensi del D. Lgs. n. 75/2017, e dal personale reclutato sulla base della programmazione del personale.

Nel corso del 2019 la struttura amministrativa si è rafforzata, a seguito del reclutamento di nuove unità di personale, e al momento dell'adozione del presente documento è così articolata:

AREA AMMINISTRAZIONE E AFFARI GENERALI	6 unità di categoria C a tempo indeterminato
	1 unità di categoria D a tempo indeterminato
AREA DIDATTICA E RICERCA	1 unità di categoria EP a tempo indeterminato
	2 unità di categoria C a tempo indeterminato
AREA STAFF	1 unità di categoria D in comando
	2 unità di categoria C a tempo indeterminato
	1 tecnologo in comando
AREA TECNICA	2 unità di categoria C a tempo indeterminato
	1 unità di categoria C a tempo determinato

Il 1° novembre 2019 ha preso servizio il nuovo Direttore Generale, nominato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25/09/2019.

Nella medesima seduta è stato costituito il fondo accessorio del GSSI per gli anni 2018 e 2019 ed è, quindi, possibile avviare la contrattazione sindacale per l'adozione del contratto integrativo di Ateneo.

1.3 SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE E INTEGRAZIONE DEL CICLO DELLA PERFORMANCE CON IL BILANCIO 2020

Il Bilancio unico di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2020 e il Bilancio unico di previsione triennale 2020–2022 garantiscono un tendenziale equilibrio tra costi e proventi attraverso l'utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria, progressivamente erose nel triennio previsionale.

Già nel corso del 2019 è stato avviato un processo di sensibilizzazione degli stakeholders interni ai temi della programmazione e dell'utilizzo responsabile delle risorse. Le Aree Scientifiche sono state coinvolte nel processo di budgeting, in un'ottica di integrazione fra attività strategiche (didattica, ricerca e terza missione) e sostenibilità economico-finanziaria. Il rafforzamento dei servizi amministrativi di supporto alla ricerca, già avviato e in corso di consolidamento nel 2020, è il primo concreto risultato di questo cambiamento organizzativo.

Occorre in questa sede precisare che il budget 2020 è stato predisposto e approvato prima che il decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, recante "*Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica*", disponesse un aumento del finanziamento ordinario del GSSI di 4 milioni, portandolo a 12 milioni di euro annui a decorrere dall'esercizio corrente.

Ciò garantirà la prosecuzione delle attività strategiche dell'Ateneo, pur in continuità con il processo di efficientamento e responsabilizzazione avviato nel 2019.

1.4 ATTIVITÀ DI RICERCA E AREE SCIENTIFICHE

L'attività didattica e di ricerca del GSSI è strutturata all'interno delle unità organizzative rappresentate dalle quattro Aree Scientifiche di Fisica, Matematica, Informatica e Scienze sociali.

Le Aree sono coordinate da Direttori Scientifici, nominati e revocati dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Rettore e previo parere del Senato Accademico.

Al loro interno sono sviluppate e coordinate le attività didattiche e di ricerca della Scuola e costituiscono centri di afferenza e reclutamento del personale docente e ricercatore.

Le attività didattiche e di ricerca, i programmi e le pubblicazioni scientifiche di ciascuna Area sono riportate in dettaglio nel sito web istituzionale (www.gssi.it), dove sono disponibili i calendari di lezioni, seminari e workshop e delle varie iniziative attivate dal GSSI.

Le unità organizzative della didattica sono i Corsi di Dottorato, destinati formare i giovani ricercatori attraverso un percorso di alta qualificazione scientifica improntato all'internazionalità e all'interdisciplinarietà.

Ciascun Corso è presieduto da un Coordinatore, nominato e revocato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Rettore previo parere del Senato Accademico. Il Coordinatore è coadiuvato dal Collegio dei Docenti del Corso di Dottorato.

Il titolo di Philosophiae Doctor è rilasciato a seguito di un percorso di eccellenza, allineato con le migliori esperienze internazionali e caratterizzato da una rigorosa valutazione dei risultati scientifici conseguiti dagli allievi. Tutte le attività didattiche si svolgono in lingua inglese.

1.4.1 Fisica

Le attività di ricerca e di formazione dell'Area di Fisica sono incentrate sulla fisica astroparticellare, un settore scientifico interdisciplinare e relativamente giovane, sviluppatosi dalla convergenza di ricerche in fisica delle particelle, fisica nucleare, astrofisica e cosmologia. Le questioni investigate delimitano le frontiere della Fisica moderna: l'origine e l'evoluzione dell'universo, la natura della materia oscura e dell'energia oscura, le indagini sui neutrini e sui costituenti ultimi della materia, la ricerca delle onde gravitazionali, l'investigazione e la spiegazione dell'origine dei raggi cosmici e dei processi di emissione di radiazione in sistemi astrofisici.

Queste tematiche sono al centro delle ricerche e degli esperimenti condotti dall'INFN, in particolare presso i Laboratori Nazionali Gran Sasso, il più grande laboratorio sotterraneo al mondo dedicato alla ricerca in fisica astroparticellare. La vicinanza del GSSI con i Laboratori offre speciali opportunità di collaborazione scientifica per studenti e ricercatori.

L'obiettivo principale del corso di dottorato in *Astroparticle Physics* attivato dal GSSI è quello di fornire i punti di ingresso, le più aggiornate prospettive culturali e gli strumenti scientifici necessari per partecipare con successo alle ricerche più avanzate in questo campo della fisica. Il programma di PhD dedica particolare attenzione agli aspetti sperimentali e a quelli fenomenologici. Approcci interdisciplinari sia agli studi che alle ricerche, con scambi di idee e innovazioni, sono fortemente incoraggiati.

1.4.1 Matematica

L'attività di ricerca e formazione in Matematica è connessa alla matematica nelle scienze naturali, sociali e della vita. Oltre al tradizionale ambito di applicazione nelle scienze fisiche e nell'ingegneria, i metodi matematici sono divenuti oggi strumento fondamentale per le ricerche più avanzate in molti settori delle scienze sociali e delle scienze della vita. La complessità dei nuovi ambiti applicativi pone continuamente domande di nuove metodologie, che necessariamente devono stimolare ricerche di grande originalità, in cui il tradizionale confine tra matematica pura e matematiche applicate appare oggi non più proponibile. Gli studenti e i ricercatori in matematica del GSSI sono aperti al dialogo con le altre comunità scientifiche, nella convinzione che proprio l'integrazione interdisciplinare delle competenze offra maggiore probabilità di successo.

Il corso di dottorato in *Mathematics in Natural, Social and Life Sciences* spinge gli allievi a confrontarsi non solo con gli aspetti più classici di questa disciplina, quali la Matematica Pura, le Equazioni alle Derivate Parziali e la Fisica Matematica, ma anche con problematiche del tutto nuove, che richiedono lo sviluppo di strumenti innovativi più idonei a trattare la complessità, quali l'analisi stocastica e la matematica computazionale.

1.4.3 Informatica

L'attività di ricerca e di studio dell'Area di Informatica si confrontano con i problemi connessi a modelli, algoritmi, linguaggi e metodologie software necessari per le sfide presenti e future del mondo digitale. La natura sempre più pervasiva delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione rende attuali scenari in cui la realtà è composta in modo integrato e continuo da una dimensione fisica e da una virtuale. Le visioni di "Internet of things", dei "cyberphysical systems", dei "systems of systems" sono tutte declinazioni dello stesso paradigma fisico-virtuale in differenti domini applicativi. Gli studenti e i ricercatori del GSSI affrontano le sfide poste dalla progettazione, dalla gestione e dall'utilizzo di sistemi informatici che devono agire su entità fisiche ed interagire con entità virtuali per svolgere in modo efficiente, flessibile ed affidabile i compiti per i quali sono stati progettati.

Il corso di Dottorato in *Computer Science* si concentra sul settore dell'Informatica che si occupa dell'interazione di sistemi eterogenei distribuiti e ne affronta le problematiche da diverse prospettive puntando a fornire gli strumenti necessari per la progettazione, l'implementazione, la gestione e l'utilizzo di sistemi distribuiti, concentrandosi su tre filoni principali: algoritmi efficienti per reti di comunicazione e reti sociali; metodi formali per la correttezza e l'analisi dei sistemi; ingegneria del software per lo sviluppo di applicazioni efficienti e resilienti.

1.4.4 Scienze sociali

L'attività di ricerca e formazione dell'Area di Scienze Sociali si concentra sulle traiettorie di sviluppo di lungo periodo dei 'sistemi territoriali', e in particolare delle aree interne e dei "sistemi urbani" (città, aree metropolitane, regioni metropolitane).

Il corso di dottorato in *Urban Studies and Regional Science* si propone di affrontare le tematiche inerenti lo sviluppo urbano e territoriale, con particolare riferimento allo studio dei cluster industriali, delle dinamiche economiche, spaziali, sociali delle città, dello sviluppo regionale, della governance e delle politiche urbane, del ruolo della conoscenza e dell'innovazione tecnologica, dell'inclusione sociale. La prospettiva metodologica nella ricerca e nell'insegnamento è di natura multidisciplinare, con una combinazione di approcci relativi all'economia del territorio, alla geografia economica ed umana, alla pianificazione territoriale, alla sociologia.

1.5 MERITO E TALENTO

La selezione del personale accademico e degli allievi GSSI si svolge secondo gli standard internazionali, in conformità con la Carta europea dei ricercatori e con il Codice di condotta europeo per l'assunzione dei ricercatori.

Nel corso del 2019 è proseguito il processo di reclutamento del personale accademico, improntato a criteri di eccellenza e internazionalizzazione. Le procedure concorsuali del GSSI sono precedute da avvisi di *scouting* internazionale nelle diverse Aree Scientifiche, allo scopo di individuare le linee di ricerca più attrattive e dal più alto potenziale.

Al 31 dicembre 2019 il personale accademico è così composto: 12 professori ordinari, 3 professori associati, 9 ricercatori di tipo a), 13 ricercatori di tipo b).

Al corpo docente così formato devono aggiungersi i professori incardinati presso il GSSI attraverso le procedure previste dai commi 1 e 2 dell'art. 7 della legge n. 240/2010, come richiamato dall'art. 22, comma 1, dello Statuto, che così dispone: "*I professori di ruolo in servizio presso atenei italiani alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del D.M. 31 Marzo 2016, che siano in tale data membri dei Collegi dei Docenti dei Dottorati attivati presso la Scuola Sperimentale GSSI, e lo siano stati in modo continuativo per tutto il triennio sperimentale, possono, a domanda, essere collocati per un periodo massimo di cinque anni presso il GSSI, secondo le procedure previste dai commi 1 e 2 dell'art. 7 della legge n. 240/2010*".

Il corpo docenti è, altresì, integrato da *visiting professors* provenienti da alcune delle Università più prestigiose al mondo e da assegnisti di ricerca selezionati tra centinaia di candidature, allo scopo di garantire un'offerta didattica sempre più ampia e strutturata e maggiore stabilità nell'attività di ricerca e di supervisione delle tesi di dottorato.

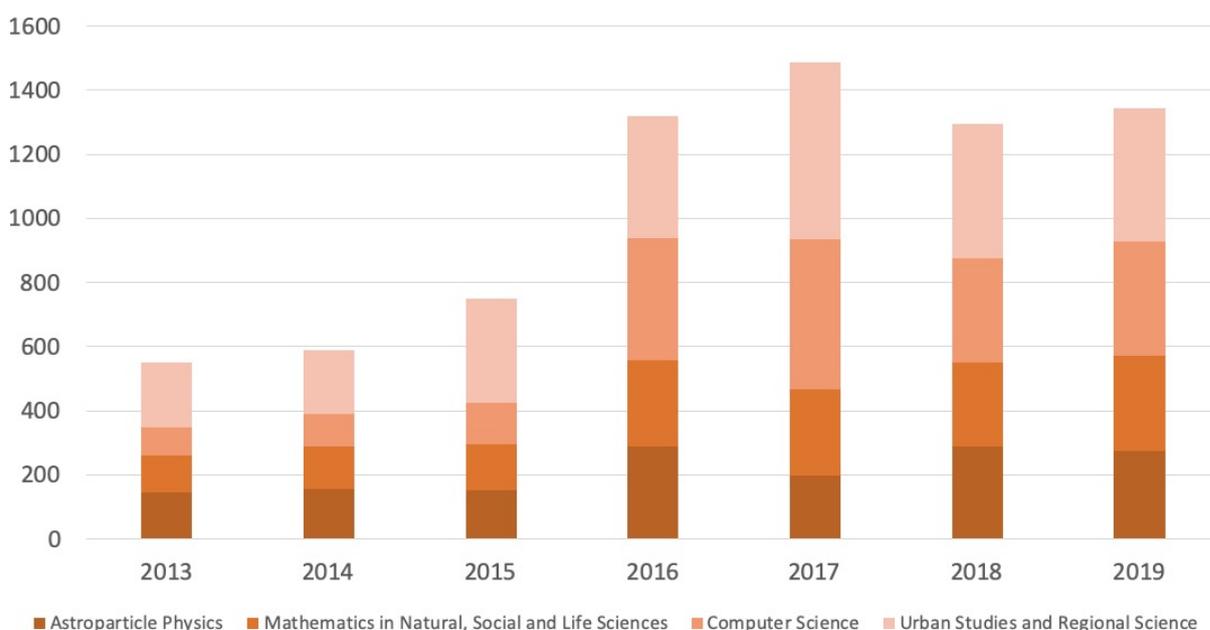
Ulteriori procedure concorsuali sono in programma per il corrente anno, secondo quanto previsto dal Bilancio di Previsione 2020 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20/12/2019. Si ricorda, infine, che il Decreto MIUR 31 marzo 2016 autorizza il GSSI, fino al 31 dicembre 2020, a procedere al reclutamento di personale anche in deroga alle limitazioni di cui all'art. 1 del decreto

del Presidente del Consiglio dei ministri del 31 dicembre 2014 (Gazzetta Ufficiale n. 66 del 20 marzo 2015), purché contenuto entro il limite massimo di spesa pari all'80 per cento dei contributi ordinari statali (art. 5, comma 6, del D.L. n. 49/2012).

L'ammissione degli allievi ai corsi del GSSI avviene per concorso pubblico, esclusivamente sulla base di criteri di merito.

A partire dal ciclo XXXIV il GSSI ha cominciato a sperimentare corsi di dottorato di durata quadriennale, più in linea con gli standard internazionali, allo scopo di fornire agli studenti metodi e strumenti per la ricerca avanzata più solidi e strutturati. Il prolungamento della durata dei corsi ha finora impattato positivamente sull'attrattività della Scuola a livello internazionale. Nel 2019 si è, infatti, registrato un ulteriore aumento delle candidature, in proporzione al numero di posti messi a concorso, e una maggiore differenziazione geografica delle stesse:

PhD Call - Area



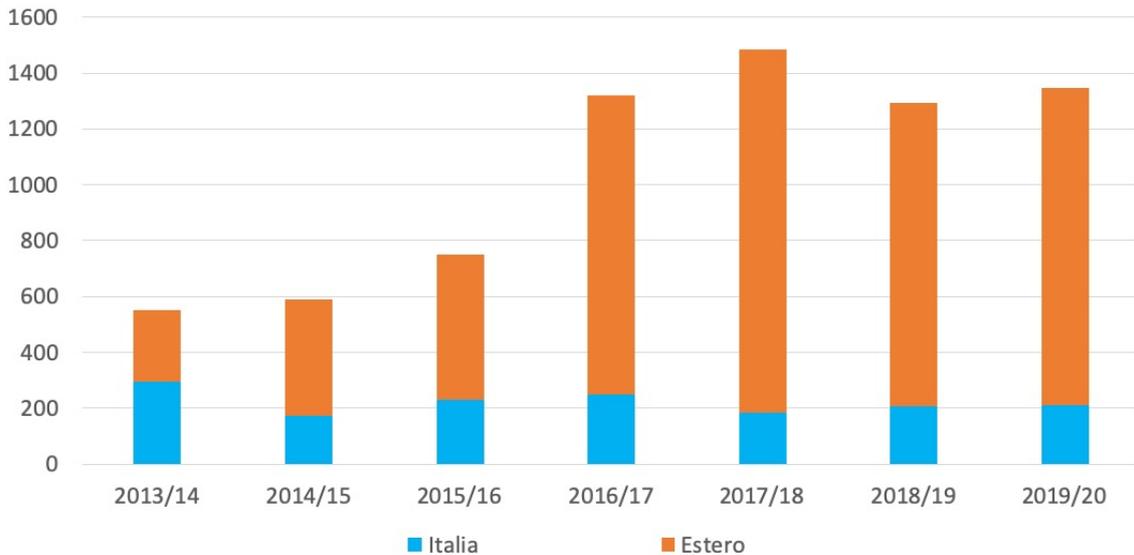
Il potenziamento dell'offerta formativa e dei programmi di ricerca, tramite il massiccio reclutamento di personale accademico e il consolidamento di numerose collaborazioni scientifiche internazionali, contribuisce a confermare il potenziale attrattivo del GSSI per studenti e ricercatori provenienti da ogni parte del mondo.

Il successo delle attività di didattica e ricerca si misura anche in termini di inserimento nel mondo del lavoro dei dottorandi GSSI. I dati raccolti per i primi quattro cicli rivelano un inserimento professionale entro il primo anno di conseguimento del titolo vicino al 100%.

Nel corso del 2019 è stato attivato un ciclo di seminari finalizzato a formare i giovani ricercatori sulle prospettive occupazionali del mondo della ricerca e dell'impresa, che ha registrato un alto numero di partecipanti.

Per il 2020 il GSSI si propone di rafforzare i propri servizi di placement e career development, sul modello delle buone pratiche nazionali e internazionali.

PhD Call - Geographical distribution



L'attività di ricerca del GSSI si sviluppa anche attraverso programmi di ricerca postdottorali. Al 31 dicembre 2019 risultano in servizio presso il GSSI n. 36 assegnisti di ricerca, dei quali oltre il 50% provenienti da Università estere, selezionati tra le centinaia di candidature pervenute.

1.6 OBIETTIVI STRATEGICI

Il Piano Strategico 2019-2021, che il presente documento espressamente richiama, individua tre macro-aree di sviluppo del GSSI, strettamente interconnesse:

- Didattica e Ricerca
- Terza missione
- Trasparenza, semplificazione e partecipazione

A queste macroaree fanno capo diversi obiettivi strategici, sui quali è stato modellato il Piano della performance contenuto nel presente documento, allo scopo di coordinare in maniera concreta ed efficace la performance amministrativa con la programmazione strategica dell'Ateneo.

Il Piano Strategico sarà oggetto di aggiornamento nel corso del 2020, allo scopo di recepire le indicazioni formulate dal Comitato Scientifico nella seduta del 14 settembre 2019.

Il Comitato Scientifico, composto da Fabrizio Barca, Riccardo Barbieri, Barry Barish, Simona Iammarino, Alfio Quarteroni e Sanjit Seshia (<https://www.gssi.it/institute/organization>), è organo di indirizzo strategico dell'Ateneo.

Nei suoi più recenti orientamenti, il Comitato ha ribadito l'importanza di affiancare alla mission istituzionale del GSSI, ovvero l'eccellenza scientifica delle quattro aree di didattica e ricerca, altri tre obiettivi di lungo termine:

- rinforzare l'interdisciplinarietà della didattica e della ricerca;
- sviluppare sinergie tra ricerca e industria per migliorare la competitività del sistema d'impresa locale e nazionale;
- impegnarsi per la giustizia sociale.

Sulla base di questi pilastri si sviluppano le strategie dell'Ateneo e gli obiettivi di cui al presente documento.

1.6.1 Didattica e Ricerca

Il GSSI si prefigge di “*contribuire alla rinascita della città con la nostra capacità di attrarre studenti e docenti di tutto il mondo, nella consapevolezza che la mobilità del capitale umano qualificato porta sempre dei benefici per un territorio*”⁴.

La legge n. 240/2010, nel qualificare le Università come sede primaria di libera ricerca e libera formazione, individua un legame imprescindibile tra didattica e ricerca scientifica, la cui organica combinazione è considerata un insostituibile strumento di progresso culturale, civile ed economico. I principi affermati a livello comunitario richiamano l'importanza di investire nella qualità della didattica e dei processi formativi come condizione imprescindibile per lo sviluppo e la competitività dei sistemi paese.

Sul punto il Comitato Scientifico, ha sottolineato l'importanza di ampliare gli ambiti disciplinari delle attività di didattica e ricerca e sviluppare lo spirito di interdisciplinarietà tramite progetti trasversali alle quattro Aree Scientifiche.

Le ridotte dimensioni dell'Ateneo facilitano l'instaurarsi di fruttuose collaborazioni tra i membri della faculty, così come tra studenti e postdoc. Viene incentivato lo sviluppo di progetti di ricerca su temi che richiedano una collaborazione interdisciplinare: Smart Cities and Communities, Cultural Heritage, Risk Assessment and Disaster Recovery, Seismic studies, open data platforms.

Tra le varie iniziative, si sottolinea la partecipazione del GSSI al Laboratorio nazionale CINI (Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica) in materia di smart cities e la partecipazione (come co-fondatori), insieme all'Università di Camerino, INFN e INGV, nel Consorzio REDI (REsilience dopo DIaster). In particolare, attraverso la partecipazione al Consorzio REDI, il GSSI intende proporsi come centro di eccellenza in materia di prevenzione sismica, impegnandosi sui temi della resilienza sociale ed economica dopo un disastro naturale.

Tra i vari progetti, vale la pena dedicare uno spazio particolare al Center for urban Informatics and Modeling (CUIM), di cui alla successiva scheda 1).

Scheda n.1

IL CENTER FOR URBAN INFORMATICS AND MODELING

Il Center for Urban Informatics and Modeling del Gran Sasso Science Institute, presentato al “Comitato di Indirizzo per il rilancio dell'economia dell'Aquila dopo il sisma del 2009”, favorisce, promuove e sviluppa progetti di ricerca che individuano la città dell'Aquila e l'intero cratere sismico come contesto privilegiato di studio, con attenzione tanto all'attuale fase di ricostruzione che alle potenziali traiettorie di sviluppo economico future. Il Centro, grazie alle molteplici e complementari competenze presenti al GSSI, è ispirato ad un approccio genuinamente multidisciplinare, favorendo, inoltre, l'integrazione delle conoscenze sia tra diversi ambiti scientifici che tra differenti soggetti del territorio.

Le macro-attività attorno alle quali si articola la progettualità del GSSI-CUIM sono le seguenti: raccolta e gestione di big data; progettazione e realizzazione di misure dedicate (parametri ambientali ed economici, traffico e mobilità, attività legate alla ricostruzione, simulazione numerica di eventi sismici e valutazione del rischio); mappatura e monitoraggio della città dell'Aquila, della sua area metropolitana e dell'intero cratere sismico; modelli e studi teorici prodotti prestando particolare attenzione alla loro riproducibilità in altri contesti; alta formazione.

Attraverso un approccio multidisciplinare e applicazioni collegate alle tematiche dei *Big Data*, il CUIM affronta il tema della produzione della conoscenza come “bene pubblico” utilizzabile a livello locale e nazionale e di supporto nei processi decisionali della Pubblica Amministrazione. Le sue attività si articolano attraverso la progettazione e la realizzazione di misure dedicate (parametri ambientali ed economici, traffico e mobilità, ricostruzione), la mappatura e il monitoraggio della città dell'Aquila e della sua area metropolitana.

Scopo del progetto è creare uno spazio aperto fruibile non solo in ambito accademico, ma anche da imprese, cittadini e media per sviluppo di attività innovative al servizio della *smart city*. La grande quantità di dati prodotti viene, infatti, resa disponibile su piattaforme web, ad accesso libero e di facile consultazione.

A questo scopo sono state già avviate collaborazioni con le istituzioni locali, per far sì che le infrastrutture e i servizi offerti dal CUIM vengano pienamente sfruttati in maniera produttiva nel territorio. In particolare, nel corso del 2019 il GSSI ha stipulato un Accordo Quadro con il Comune dell'Aquila per la realizzazione della banca dati denominata “OpenData L'Aquila”, finalizzato alla realizzazione di un'infrastruttura di livello internazionale per lo sviluppo e la gestione di una “smart city”, nella quale confluiranno i dati provenienti da vari soggetti pubblici.

⁴ Così il Rettore, Prof. Eugenio Coccia, in occasione della cerimonia di inaugurazione dell'Anno Accademico 2019/2020.

Nel 2020 il GSSI si propone di rafforzare tale connotazione interdisciplinare, promuovendo progetti di ricerca congiunti e consolidando il proprio posizionamento all'interno del sistema della formazione e della ricerca nazionale e internazionale.

1.6.2 Rapporti con il territorio e terza missione

Il GSSI si fa promotore di un modello di sviluppo sociale ed economico sostenibile e incardinato sui valori della conoscenza e della formazione. L'università è chiamata a supportare una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e sviluppare sinergie tra ricerca e industria per migliorare la competitività del sistema d'impresa locale e nazionale.

Il raccordo tra il sistema accademico e quello imprenditoriale è da considerarsi di primaria importanza per la progettazione di azioni mirate allo sviluppo economico e sociale. Su questo presupposto, il GSSI sta investendo in partenariati industriali che valorizzino il territorio e supportino lo sviluppo di attività e imprese locali.

Cogliendo l'opportunità offerta dalla presenza sul territorio di industrie come L-Foundry, Thales Alenia Space, Leonardo e Telespazio, il GSSI, in collaborazione con l'INFN, sta sviluppando il progetto ambizioso di costruire un Hub tecnologico all'interno del "Tecnopolo d'Abruzzo", prima cellula di un futuro istituto di ricerca applicata nel campo della fisica. I partner dell'Hub collaboreranno per lo sviluppo di attività di orientamento e formazione professionale e imprenditoriale, per la diffusione dell'innovazione e per l'applicazione, in ambito produttivo, dei risultati della ricerca.

Le Aree di Informatica e Matematica stanno collaborando allo sviluppo di uno spin-off per l'applicazione a livello industriale di metodologie e software sviluppati dai ricercatori del GSSI.

In materia di spin-off, è stato, inoltre, adottato un regolamento interno per la valorizzazione commerciale dei risultati della ricerca ed è in corso di definizione un regolamento in materia di proprietà intellettuale.

Sempre nel quadro di un impegno sociale attivo, il GSSI, insieme al Comune e all'Università degli Studi dell'Aquila, sta partecipando alla costituzione di una fondazione senza scopo di lucro, finalizzata alla gestione del patrimonio immobiliare degli alloggi ristrutturati dopo il terremoto del 2009 e rimasti disabitati.

Gli alloggi, di proprietà del Comune, verranno offerti a prezzi calmierati a studenti, docenti e personale delle istituzioni accademiche e culturali locali, allo scopo di mettere a frutto il patrimonio immobiliare cittadino, che resterebbe altrimenti abbandonato, e di rinforzare l'attrattività dell'Aquila come "città della conoscenza".

Il GSSI intende contribuire alla formazione di una nuova generazione di studenti e ricercatori, consapevoli e motivati ad abbracciare un quadro di maggiore responsabilità sociale, nella convinzione che la conoscenza sia uno strumento per combattere le disuguaglianze economiche e sociali.

Nel quadro dell'impegno profuso dal GSSI per lo sviluppo del territorio, è nato il progetto Aree Interne, di cui alla successiva scheda 2.

IL PROGETTO AREE INTERNE

Nel quadro dell'impegno profuso dal GSSI per lo sviluppo del territorio, è nato il progetto di collaborazione attivato con il Comitato Tecnico Aree Interne (CTAI), coordinato dal Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, avente ad oggetto attività di ricerca, formazione e valutazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne.

Sulla base del Protocollo di Intesa tra il Comitato Tecnico per le Aree Interne (CTAI), coordinato dal Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio, e il Gran Sasso Science Institute (GSSI) – il GSSI (area di Scienze Sociali) ha avviato nel settembre del 2015 una serie di attività di ricerca, formazione e analisi volte a coadiuvare e integrare l'attività del CTAI nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) con fine ultimo di accompagnare il processo decisionale per la definizione delle Strategie d'Area.

Nell'ambito del secondo piano di lavoro concordato fra il GSSI e il CTAI, facente riferimento al periodo settembre 2016 - agosto 2017:

- a) Analisi di una serie di Preliminari di Strategia delle aree pilota.
- b) Collaborazione con l'Università di Sassari e il CRENoS per la definizione di un'analisi del settore turistico nelle aree interne.
- c) Disseminazione dei risultati di ricerca e contributo al dibattito internazionale sul tema delle prospettive di sviluppo delle aree interne variamente declinato, attraverso l'organizzazione di sessioni speciali in conferenze nazionali e internazionali nonché numeri tematici sull'*Italian Journal of Planning Practice* dal titolo "Local development strategies in peripheral areas: a European challenge", pubblicato a settembre 2017.

Nell'ambito del piano triennale 2018-2020, è proseguita l'attività di analisi dei documenti programmatici pubblicati, l'attività di ricerca organizzata attorno a tre assi principali (1. Cultura; 2. Turismo; 3. Migrazione) e quella di formazione metodologica e teorica (corsi e seminari) per il CTAI e gli esperti che lo sostengono, che segue la costruzione della SNAI e delle singole Strategie d'Area nonché l'attività di divulgazione e outreach attraverso i nostri canali istituzionali.

Inoltre, a testimonianza del riconoscimento esterno dell'attività di ricerca che il GSSI svolge su queste tematiche, l'area di Social Sciences è ad oggi coinvolta in una serie di progetti di studio nell'ambito di collaborazioni formali (inserite nel quadro di convenzioni) e informali. Di seguito si menzionano le più rilevanti:

- 1) Gruppo di lavoro "Riabitare l'Italia", progetto editoriale (con Donzelli, Roma) e di ricerca multi-disciplinare che coinvolge un gran numero di università italiane (Collegio Carlo Alberto, Università di Torino, Politecnico di Milano, EURAC, per nominarne solo alcuni), istituti di ricerca (ANCI, IFEL, ISFORT, OCSE, ecc.) e organi istituzionali (CTAI) che ha in animo una formalizzazione dei membri ad oggi coinvolti col sostegno di Fondazioni che intendono sostenere lo studio e la produzione di conoscenza utile anche per informare le politiche di sviluppo delle aree interne in Italia e Europa.
- 2) Convenzione di durata biennale (2020-2022) stipulata con il Comune de L'Aquila per il progetto di ricerca dal titolo "Sviluppo locale, aree interne e città intermedie: studio di casi e metodi per la rilevazione degli effetti e per l'orientamento della policy a livello locale".
- 3) Gruppo di lavoro sul progetto di ricerca "Giovani e aree interne", commissionato da Osservatorio Giovani (Università di Salerno), costituito da GSSI Social Sciences, Università di Torino, EURAC Bolzano e Università di Salerno, finanziato da una Fondazione nell'ambito di un accordo da formalizzare.

La linea di ricerca sullo sviluppo delle aree interne o più genericamente periferiche si sviluppa all'interno dell'Area di Scienze Sociali del GSSI e in particolare del Dottorato in Urban Studies and Regional Science, che, focalizzato sulle politiche di coesione e sulle traiettorie di sviluppo dei sistemi territoriali, si è imposto come contesto privilegiato per l'analisi scientifica delle strategie di area.

In particolare, la riflessione si è focalizzata sulla capacità dei sistemi locali intercomunali di dare conto dell'organizzazione socioeconomica del territorio nelle sue componenti urbane e non, e dunque, in ultima istanza, di costituire la base territoriale per le politiche di sviluppo locale. In secondo luogo, si è avviata una riflessione sul ruolo delle città medio-piccole, fra cui va annoverata la città de L'Aquila. A tal riguardo, almeno due sono i punti di interesse: il ruolo che tali città hanno assunto nel mutato contesto economico e sociale della globalizzazione e dell'economia della conoscenza; il ruolo che tali città hanno in termini di fornitura di servizi essenziali a scala sovralocale, compito che diventa di rilevanza strategica nel caso delle aree interne, rispetto alle quali le città piccole e medie costituiscono un vero e proprio baluardo contro il perdurante processo di marginalizzazione socioeconomica.

1.6.3 Trasparenza, semplificazione, partecipazione

Il GSSI, sulla scorta degli obiettivi delineati dal proprio Comitato Scientifico, si prefigge come obiettivo primario di terza missione la promozione della giustizia sociale.

La governance fa propri i principi di autonomia e responsabilità, impegnandosi a garantire la massima sostenibilità delle azioni e la più ampia partecipazione degli stakeholders interni ed esterni e della comunità universitaria.

In questa prospettiva, l'Area di Scienze Sociali sta conducendo un progetto di ricerca relativo alla misurazione e al monitoraggio, attraverso metodi di studio innovativi, dell'impatto economico e sociale del GSSI sul territorio, con particolare attenzione alle attività di ricerca e trasferimento tecnologico.

I principi di responsabilità sociale, economica e ambientale che l'Ateneo fa propri si traducono in una struttura di governo virtuosa, improntata alla qualità e all'efficienza. La struttura amministrativa è snella e agile, articolata in macro-aree strettamente interconnesse.

Nel corso del 2019 si è dato l'avvio a una serie di riunioni periodiche tra i servizi amministrativi e la direzione delle Aree Scientifiche, per accrescere lo spirito di collaborazione tra personale accademico e personale tecnico amministrativo e rendere i processi più fluidi ed efficienti.

A livello accademico, la comunità abbraccia i principi dell'accesso pieno e aperto alla letteratura scientifica, promuovendo la libera diffusione dei risultati della ricerca allo scopo di favorirne la condivisione e la crescita.

In questo quadro di impegno sociale si inserisce la partecipazione del GSSI alla Fondazione Openpolis. La Fondazione, come previsto dall'art. 3 del suo Statuto, si propone di promuovere *“la cultura e la pratica dell'accesso ai dati e alle informazioni di interesse collettivo quale presupposto per esercitare un controllo diffuso sui poteri pubblici e privati allo scopo di diffondere, da un lato, forme di governo e di gestione delle risorse basate sulla trasparenza, la responsabilità e la rendicontazione pubbliche e, dall'altro, sulla consapevolezza, la partecipazione e responsabilizzazione dei cittadini”*. Openpolis è una fondazione senza scopo di lucro, che raccoglie e diffonde in modalità open access un patrimonio di dati a servizio della comunità, delle istituzioni, di chi fa informazione e ricerca. Tramite la partecipazione alla Fondazione, il GSSI intende mettere le proprie capacità al servizio della società civile, promuovendo la cultura della trasparenza e della responsabilità all'interno della pubblica amministrazione.

Tra le varie attività promosse nel 2019, è importante menzionare il patrocinio offerto dal GSSI al Festival della Partecipazione (<http://www.festivaldellapartecipazione.org/>), promosso da ActionAid e Cittadinanzattiva e in collaborazione con il Comune dell'Aquila. Il Festival si propone di promuovere la partecipazione attiva dei cittadini al governo delle politiche pubbliche, attraverso l'organizzazione di laboratori, dibattiti, seminari, come momenti di confronto, elaborazione teorica e progettazione pratica. La scelta dell'Aquila come sede del Festival ha un forte significato simbolico: la città sta attraversando un complesso percorso di ricostruzione urbana e civica, nel cui contesto il Festival può essere un catalizzatore concreto di partecipazione al cambiamento.

Si menziona, infine, il progetto Open Data Ricostruzione, di cui alla successiva scheda n. 3.

Scheda n. 3

OPEN DATA RICOSTRUZIONE

Il progetto Open Data Ricostruzione, realizzato nell'ambito del Center for Urban Informatics and Modeling (cfr. scheda 1 § 1.6.1), ha per oggetto lo sviluppo e la pubblicazione di un sito web dedicato alla divulgazione di tutti i dati relativi al processo di ricostruzione delle zone colpite dal terremoto del 2009: emergenza, ricostruzione edilizia (privata e pubblica) e politiche di sviluppo economico.

Il progetto nasce da un accordo istituzionale che ha coinvolto diversi soggetti: nel settembre 2016 è stato formalizzato un protocollo d'intesa tra il Gran Sasso Science Institute e la Struttura di Missione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il coordinamento dei processi di ricostruzione nei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, finalizzato alla divulgazione dei dati relativi alla ricostruzione attraverso la creazione di un portale web di facile consultazione e open-data.

Il portale, presentato durante l'inaugurazione dell'Anno Accademico del Gran Sasso Science Institute il 19 dicembre 2016, è oggi pienamente operativo con aggiornamento bimestrale. Esso raccoglie, rielabora e riutilizza dati ufficiali già pubblicati online dai diversi soggetti istituzionali coinvolti nel processo di ricostruzione, specificandone sempre la fonte. Tutte le informazioni del portale sono, dunque, rintracciabili su siti istituzionali ma, per la prima volta a più di sette anni dal terremoto, vengono riunite e rese fruibili per tutti i cittadini all'interno di un unico contenitore.

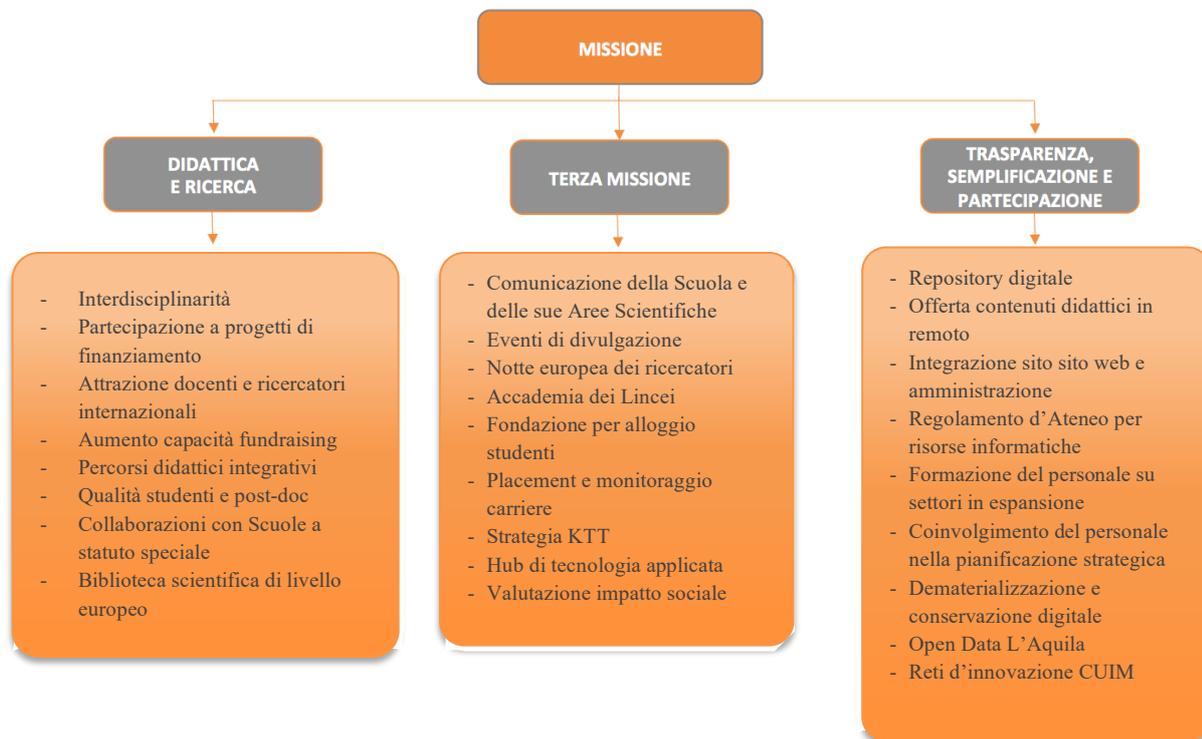
I promotori del progetto hanno voluto così rendere conto delle risorse economiche investite nelle varie fasi del processo di ricostruzione, con l'obiettivo di accrescere il grado di trasparenza dell'operato delle istituzioni e consentire maggiori livelli di conoscenza e partecipazione informata dei cittadini.

I dati presenti sul sito sono pubblicati sia in forma elementare che elaborati in differenti aggregazioni. Tutti i dataset sono disponibili con licenza aperta e liberamente scaricabili.

1.7 ALBERO DELLA PERFORMANCE

L'albero della performance viene sviluppato in linea con gli obiettivi individuati nel Piano Strategico 2019-2021, relativi alle tre macroaree della didattica e ricerca, della terza missione e della trasparenza, semplificazione e partecipazione.

Per ogni area vengono individuati obiettivi specifici assegnati alle strutture (all. n. 2 al Piano della performance).



2. PROGRAMMAZIONE DEL CICLO DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

2.1 OBIETTIVI ASSEGNATI AL PERSONALE

Il Piano della performance è il documento programmatico triennale che individua indirizzi e obiettivi e definisce gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'Amministrazione, sulla base delle linee di indirizzo definite dal Piano Strategico.

Le modalità di assegnazione degli obiettivi sono definite in dettaglio nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web del GSSI: <http://amministrazionetrasparente.gssi.it/index.php/performance/sistema-di-misurazione-e-valutazione-della-performance/sistema-di-misurazione-e-valutazione-della-performance/item/4-sistema-di-misurazione-e-valutazione-della-performance>

Non essendo intervenute nel corso del 2019 sostanziali modifiche organizzative o funzionali, si ripropone anche per il 2020 il sistema previgente, approvato dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 29 gennaio 2020.

Nelle tabelle 1 e 2 allegate al presente documento sono contenuti rispettivamente i criteri di valutazione della performance e degli obiettivi del Direttore Generale gli obiettivi organizzativi di struttura, preliminarmente condivisi con il personale in una apposita riunione in data 21 gennaio 2020. Particolare attenzione nella definizione degli obiettivi è stata posta con riferimento all'integrazione con il piano della trasparenza e con quello anticorruzione, di cui allo specifico allegato.

In relazione al raggiungimento degli obiettivi, viene programmata per il 30 giugno una fase di monitoraggio in corso d'anno, al fine di verificare la progressione del lavoro e introdurre, se necessario, correttivi e aggiustamenti. In particolare, il nuovo Direttore Generale, avendo preso servizio solo il primo novembre 2019, si riserva di rimodulare gli obiettivi in corso d'anno dopo aver completato il processo di riorganizzazione degli uffici.

2.2 IL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

Il Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa è consultabile sul sito web del GSSI al seguente link: <http://amministrazionetrasparente.gssi.it/index.php/performance/sistema-di-misurazione-e-valutazione-della-performance/sistema-di-misurazione-e-valutazione-della-performance>

La performance organizzativa di ogni struttura verrà calcolata tramite gli obiettivi e gli indicatori riportati in tabella 2. Non essendo intervenute nel corso del 2019 sostanziali modifiche organizzative o funzionali, si ripropone il sistema adottato nel 2019: nel caso di più obiettivi assegnati alla medesima unità organizzativa, il contributo di ciascuno di essi alla performance della struttura verrà computato in pari misura senza una diversificazione dei pesi.

In linea con le indicazioni delle Linee guida ANVUR 2015 sul ciclo della performance delle università, e con le successive Note esplicative, qualora un obiettivo organizzativo sia assegnato a più strutture, è indicata una unità organizzativa responsabile del raggiungimento dell'intero obiettivo (in tabella 2 la struttura è evidenziata in grassetto).

indicatori di performance riferiti all'unità organizzativa di appartenenza	peso 30%
obiettivi individuali o di gruppo	peso 20%
comportamenti organizzativi	peso 50%

- Personale TA senza incarichi di responsabilità:

obiettivi individuali o di gruppo	peso 20%
comportamenti organizzativi	peso 80%

Per il conferimento e la valutazione degli obiettivi organizzativi e individuali sarà utilizzata la scheda di cui all'allegato n. 1 al vigente Sistema.

Per il conferimento e la valutazione dei comportamenti organizzativi sarà utilizzata la scheda di cui all'allegato n. 2 al vigente Sistema, che include delle sezioni in grassetto volte a misurare la capacità di differenziazione dei giudizi del personale dirigente nei confronti dei propri collaboratori, in accordo alle previsioni di cui all'art. 9, comma 1, lettera d) del Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

5.1 SISTEMA DI VALUTAZIONE E INCENTIVAZIONE

Il Gran Sasso Science Institute valuta la performance del Direttore Generale e del personale tecnico amministrativo erogando incentivi economici fondamentalmente attraverso l'istituto contrattuale della retribuzione/indennità di risultato.

Il fondo accessorio di cui all'art. 40, c. 3-sexies del D.Lgs. n. 165/2001 è stato costituito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 settembre 2019 ed è attualmente in corso la contrattazione integrativa per la definizione dei compensi incentivanti riferiti al personale tecnico amministrativo.

Gli obiettivi organizzativi, collegati con le missioni istituzionali e definiti in stretta correlazione con la programmazione strategica, sono conferiti al Direttore Generale dal Rettore, mentre al restante personale tecnico amministrativo sono assegnati dal Direttore Generale attraverso le fasi di proposta e di negoziazione degli stessi.

5.2 I RUOLI COINVOLTI NEL PROCESSO DI REDAZIONE DEL PIANO E NELLA VALUTAZIONE

Il Piano è stato redatto in collaborazione tra il Direttore Generale e il personale tecnico amministrativo, con cui gli obiettivi organizzativi sono stati preliminarmente condivisi.

I soggetti coinvolti a vario titolo nel processo di misurazione e valutazione della performance sono i seguenti:

- il Rettore, che, in diretta derivazione della pianificazione strategica, conferisce gli obiettivi individuali al Direttore Generale;
- il Nucleo di Valutazione, che esprime parere obbligatorio e vincolante sul Sistema di misurazione e valutazione della performance di cui all'art. 7 del D. Lgs. 150/2009 ed è chiamato a garantire la correttezza del processo di misurazione e valutazione annuale della performance di ciascuna struttura amministrativa nel suo complesso, nonché a presentare, d'intesa col Rettore, una proposta di valutazione dei dirigenti di vertice (Direttore Generale). Il Nucleo, tra gli altri compiti, svolge funzioni di monitoraggio del funzionamento del Sistema complessivo della valutazione, della trasparenza ed integrità, elaborando una relazione annuale sullo stato dello stesso ed inoltre valida la "Relazione sulla performance" di cui all'art. 10 del D. Lgs. n. 150/2009;

- il Consiglio di Amministrazione, che adotta il Sistema di misurazione e valutazione della performance, approva la valutazione del Direttore Generale proposta dal Nucleo di Valutazione e verifica il conseguimento effettivo degli obiettivi strategici;
- il Direttore Generale, che, in quanto responsabile della gestione della procedura di valutazione degli obiettivi dirigenziali e del restante personale tecnico amministrativo, conferisce gli obiettivi e i relativi indicatori per la valutazione, recepisce e modula eventuali successivi aggiustamenti degli obiettivi in caso di rilevanti scostamenti;
- i Responsabili di struttura, i quali coinvolgono il personale assegnato alle rispettive unità organizzative nella realizzazione degli obiettivi operativi, concorrendo al conseguimento degli obiettivi di struttura.

Nella predisposizione dell'aggiornamento al Piano si è tenuto conto delle peculiarità della struttura organizzativa del GSSI, ancora in corso di completamento. Nel 2020, infatti, si concluderà la prima contrattazione integrativa del GSSI e verranno portate a compimento le procedure di reclutamento del personale tecnico amministrativo avviate nel 2019.

5.3 GESTIONE DEI RISCHI ANTICORRUZIONE

L'approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della corruzione (PTPC) 2020-2022, quale allegato al presente Piano Integrato, consente al GSSI di definire, anche sulla scorta dell'esperienza maturata nel corso degli anni precedenti, strumenti più adeguati di programmazione delle misure da realizzare al fine di prevenire fenomeni corruttivi.

In tale documento è indicata la responsabilità delle misure individuate nel processo di gestione del rischio di corruzione e delle altre misure obbligatorie individuate.

Infine, il Piano di Prevenzione della Corruzione è redatto in accordo con la pianificazione della performance organizzativa e individuale, che trova effettivo riscontro nell'elenco degli obiettivi assegnati per l'esercizio 2020 di cui alle seguenti tabelle 1 e 2, in particolare in relazione all'obiettivo di formazione del personale in materia di anticorruzione.

Tabella 1: Valutazione performance e obiettivi del Direttore Generale 2020

VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE E OBIETTIVI DIRETTORE GENERALE	PESO
Obiettivi della struttura amministrativa nel suo complesso: obiettivi organizzativi delle strutture di cui alla tabella 2	50%
Obiettivo individuale: individuazione delle modalità per la corretta remunerazione del salario accessorio del personale tecnico-amministrativo	30%
Comportamenti organizzativi	20%

Tabella 2: Obiettivi organizzativi 2020 (di struttura)

N.	AREA STRATEGICA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO	PESO	INDICATORI	BUDGET	AREE COINVOLTE
1	Didattica e ricerca	Migliorare l'efficacia della partecipazione a progetti di finanziamento	Rafforzamento della struttura di supporto alla gestione e rendicontazione dei progetti competitivi	30%	Definizione del processo di supporto	€ 12.000	- Didattica e ricerca - Staff - Tecnica
2	Didattica e ricerca	Definizione di una proposta per il supporto allo sviluppo della carriera dei dottorandi	Rafforzare le politiche di placement dell'Ateneo	20%	Predisposizione di una proposta	€ 7.000	- Didattica e ricerca - Staff - Tecnica
3	Rapporti con il territorio e Terza missione	Contribuire alla qualificazione della città dell'Aquila come città della conoscenza tramite lo sviluppo di un programma abitativo per studenti, docenti e ricercatori	Supporto amministrativo per la costituzione della Fondazione finalizzata alla ideazione e sviluppo del piano abitativo	10%	Predisposizione e revisione degli atti amministrativi per la costituzione della Fondazione	€ 1.000	- Amministrazione - Didattica e ricerca - Staff
4	Trasparenza, semplificazione e partecipazione	Formazione del pta su settori in espansione (KTT, Progetti competitivi, Privacy, Anticorruzione, codice appalti, cost control)	Organizzazione di iniziative di formazione per il personale tecnico- amministrativo	25%	Un corso di formazione per ciascuna unità di personale tecnico-amministrativo	€ 5.000	- Amministrazione - Didattica e ricerca - Staff - Tecnica
5	Rapporti con il territorio e terza missione	Definizione della strategia KTT del GSSI	Studio e analisi della disciplina in materia di proprietà intellettuale per l'adozione di un apposito regolamento GSSI	15%	Adozione regolamento GSSI per la disciplina della proprietà intellettuale	€ 1.000	- Staff - Didattica e ricerca - Amministrazione

Per ciascuna unità organizzativa la valutazione della relativa performance sarà pari alla media del livello di conseguimento degli obiettivi ad essa riferiti.